

Classe medica è il più delle volte ignorata dalle Istituzioni; Primavera Irpinia

Comunicato - 26/01/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it

Tavola Rotonda "Medici di Base e Specialisti per una migliore Sanità e Sussidiarietà Assistenziale sul Territorio". Al Convegno, Organizzato da Primavera Irpinia, hanno partecipato al confronto 15 Medici di Avellino e Provincia, tra Medici di Medicina Generale e Specialisti, il Presidente dell'Associazione Sabino Morano, il Coordinatore Massimo Bimonte e il Responsabile della Sanità Errico Venezia. Dopo il saluto ai medici ed a tutti i presenti, Bimonte ha sottolineato: "È importante per noi di Primavera Irpinia pensare alla politica come *Politichè*, dal greco antico, cioè come arte che attiene alla città-stato, quindi arte di governare una piccola entità territoriale ed è quello che cerchiamo di fare interessandoci delle problematiche della nostra provincia". Morano: "Abbiamo programmato questo incontro, il primo di una lunga serie, perché abbiamo bisogno di sapere da voi esperti del settore quali sono le criticità e quali le positività, partendo dalle cose che funzionano per indicare una strada percorribile per una diversa Sanità. Quello che manca alla politica oggi sono proprio questi spazi di discussione e confronto, perché la stragrande maggioranza dei cosiddetti politici nostrani sono troppo impegnati nelle beghe interne ai propri partiti". Venezia si è soffermato sull'importanza della Sussidiarietà Assistenziale sul Territorio: "Le liste di attesa in Ospedale per accedere ai trattamenti di Riabilitazione sono molto lunghe, anche più di 6 mesi per un ictus, quando ormai il tempo della modificabilità riabilitativa si è esaurita e questo perché nei Centri di Riabilitazione è concentrata anche la Sussidiarietà Assistenziale, che invece va effettuata sul Territorio con un'azione sinergica tra Comuni, Piani di Zona, ASL e Volontariato. I Comuni debbono mettere a disposizione Centri diurni sul Territorio; I piani di zona, anziché spendere il 70% per stipendi e burocrazia varia e solo il 30% per gli investimenti sul territorio, dovrebbero fare il contrario. Le ASL con i loro Specialisti dovrebbero preparare i volontari. La Sussidiarietà Assistenziale non è attività riabilitativa in senso stretto, ma sociale e tende a favorire l'acquisizione di stili di vita, migliorare il tono dell'umore, la motivazione dei fruitori". I temi trattati dai Medici (Cione Antonio, Cirino Tommaso, Colucci Vincenzo, Corbo Gennaro, De Caro Giovanni, De Cicco Roberto, De Luca Gaetano, De Vito Ludovico, Frieri Angelo, Natale Raffaele, Santoro Ivano, Tirone Antonio, Tirone Lucio, Tizzano Renato, Volpe Giuseppe) sono stati diversi: Sussidiarietà Assistenziale sul Territorio per bambini portatori della Sindrome di Down, Cerebrolesi, Anziani, disabili e Bambini autistici che, come ha avuto modo di dimostrare Carmine Bruno (Rappresentante dell'ANGSA, l'Associazione dei bambini autistici), sono in continuo aumento ed ha sollecitato le Istituzioni a farsi carico di questo grave problema. Raggiungere un rapporto ottimale

tra Territorio ed Ospedale, effettuando anche un riordino dell' emergenza sul Territorio che coinvolge Guardia Medica, 118, Pronto Soccorso. Eccessiva burocratizzazione che costringe il medico a barcamenarsi tra norme che spuntano come funghi e compromettono spesso il rapporto Medico- Paziente. Dodici anni di commissariamento della Sanit; in Campania, con tutto ci; che di negativo ne consegue. Tetti di spesa che non sono sufficienti a garantire livelli di assistenza adeguata. Non ci deve essere nessuna preclusione per l'accesso all'Universit; ma una selezione severa, in quanto regolare l'accesso all'universit; con i quiz ; una follia. I giovani medici che vorrebbero fare un certo tipo di specializzazione molto spesso si ritrovano a farne un'altra e questa ; gi; una sconfitta dal punto di vista professionale, con tutte le ripercussioni del caso. La classe medica, il pi; dell volte, ; ignorata dalle Istituzioni e non ; messa in condizioni tali da poter intervenire a livello decisionale e legislativo. Il blocco del turnover in Ospedale i carichi di lavoro sono aumentati e solo grazie all'impegno profuso da tutto il personale si possono mantenere livelli dignitosi assistenza. Bisogna pensare ad Ospedali di Comunit; che vedano il coinvolgimento diretto dei Medici di Medicina Generale. E; importante che ci sia un provvedimento legislativo e investimenti mirati, sia per la formazione di nuove figure professionali, da utilizzare per una continuit; assistenziale in una realt; che si segnala per l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle cronicit; legate a difficolt; comportamentali e decadimento cerebrale, sia per un rinnovo della strumentistica ospedaliera ormai obsoleta. Un altro aspetto importante che ; emerso ; la volont; di perseguire una sempre pi; intensa collaborazione tra Medici di Medicina Generale e Specialisti nell'interesse del Paziente. "L'obiettivo che volevamo raggiungere con questo incontro, a dichiarato Morano, lo abbiamo raggiunto: mettere attorno ad un tavolo i medici per capire come affrontare le prossime sfide in questo campo". La nota di Errico Venezia - Responsabile Sanit; Primavera Irpinia

Comunicato - 26/01/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it